

Contributi per la formazione accademica

Dopo il primo Accordo intercantonale sulla partecipazione al finanziamento delle università, a cui aderì il Canton Ticino, e il secondo Accordo, valido per gli anni 1987/92, il Consiglio di Stato ha recentemente sottoposto al Gran Consiglio l'Accordo adottato dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) e dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali delle finanze (CDF) per gli anni 1993/98.

Il nuovo Accordo, che ripropone nelle grandi linee i due precedenti, persegue l'obiettivo di associare i cantoni non universitari al finanziamento delle università cantonali, di assicurare nel limite del possibile il libero accesso alle università e di garantire l'uguaglianza di trattamento degli studenti e dei candidati agli studi che provengono dai cantoni che aderiscono all'Accordo, attraverso un contributo annuo alle spese d'esercizio delle università. Quale contropartita i cantoni universitari s'impegnano ad evitare l'introduzione di limitazioni nell'accesso agli studi e garantiscono gli stessi diritti riservati ai loro studenti.

Gli obiettivi prefissati nel primo e nel secondo Accordo sono stati raggiunti; l'applicazione delle norme contrattuali non ha sollevato particolari problemi, eccezion fatta per le liste nominative degli studenti iscritti nelle varie università e per gli studenti di lungo corso (*étudiants éternels*).

La validità di un Accordo intercantonale che introduca la partecipazione dei cantoni non universitari al finanziamento delle spese delle università cantonali è stata riconosciuta sia dalla CDPE sia dalla CDF quale strumento necessario per garantire il libero accesso agli studenti provenienti dai cantoni non universitari.

Nel nuovo Accordo il contributo pro capite è stato stabilito in fr. 8500.- per l'anno 1993; dal 1994 innanzi questo importo sarà adattato annualmente all'evoluzione dell'indice del costo della vita. Il contributo sarà assunto dal cantone in cui lo studente è domiciliato nel momento del conseguimento del certificato d'idoneità

all'accesso agli studi e sarà dovuto per ogni studente immatricolato nelle università di un cantone firmatario dell'Accordo, per la durata massima di 16 semestri.

Il contributo pagato dal Cantone Ticino dal 1981 al 1992 è progressivamente aumentato passando dagli iniziali 5 milioni ai 20,5 milioni previsti per quest'anno.

Anche l'aumento del contributo pro capite è significativo: dai fr. 3000.- per studente dell'anno 1981 si passerà a circa fr. 10'500.- nel 1998. Le spese d'esercizio delle otto università cantonali, che erano di 1,315 miliardi di franchi nel 1981, sono stimate per l'anno 1989 in 1,870 miliardi di franchi e in circa 2,846 miliardi nell'anno 1995.

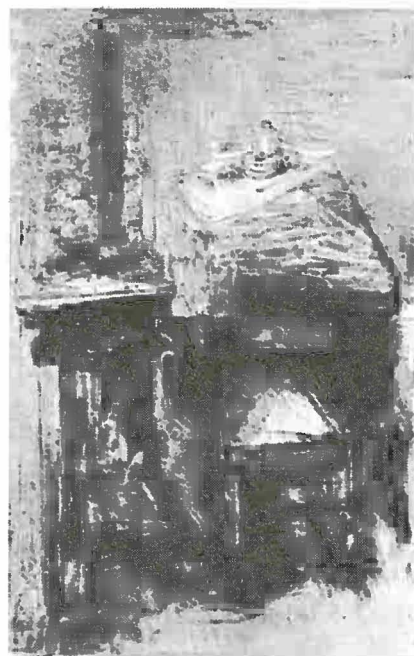
Mediamente per ogni studente risulta la seguente spesa pro capite e di contributo dell'Accordo:

	spesa pro capite	contr. Accordo
1981	24'400.-	3'000.- (ca. 12%)
1986	27'400.-	5'000.- (ca. 18%)
1995	45'300.-	ca. 9'190.- (ca. 20%)

Di fronte alla diminuzione della partecipazione della Confederazione registrata negli anni dal 1977 al 1982, il contributo dei cantoni non universitari ha assunto un ruolo importante. Come già menzionato, il terzo Accordo intercantonale prevede un contributo di fr. 8500.- all'anno per ogni studente.

E' convinzione delle parti interessate che il contributo di fr. 8500.- costituisce il limite massimo consentito, al di là del quale non si possa andare, e ciò per evitare che i cantoni rifiutino l'Accordo.

Per i cantoni universitari, che già ora consacrano alla spesa delle università mediamente circa il 6% delle spese generali, sarà perciò importante che la Confederazione adegui i propri contributi finanziari: solo a queste condizioni potranno finanziare la crescita reale delle spese d'esercizio per le università prevista nella misura del 3% annuo e derivante dalle nuove esigenze sociali, dal rapido sviluppo tecnologico e dal previsto aumento degli studenti.



Cesare Lucchini - Nello studio

In aggiunta alle spese nell'ambito dell'Accordo, il nostro cantone contribuisce alla formazione accademica degli studenti ticinesi anche attraverso le borse di studio.

Dal 1970 al 1991 il totale degli studenti ticinesi iscritti all'università e ai politecnici svizzeri è più che quadruplicato: sono complessivamente 3600 gli studenti ticinesi che frequentano gli atenei svizzeri. Il numero dei borsisti è invece aumentato nello stesso periodo da 427 a 1267. La spesa per borse di studio è passata da 1,7 mio a ca. 10 mio di franchi.

Dal 1981 ad oggi il cantone ha sostenuto la formazione accademica dei suoi studenti con un impegno complessivo di ca. 28 milioni annui.

La validità degli obiettivi perseguiti dall'Accordo intercantonale in relazione al libero accesso degli studenti ticinesi nelle università svizzere sollecita un'adesione convinta all'Accordo intercantonale.

La mancata adesione comporterebbe per lo studente ticinese l'ammissione ad una università svizzera solo dopo l'immatricolazione degli studenti dei cantoni firmatari e con una tassa d'iscrizione supplementare corrispondente al minimo al contributo previsto e pagato dai cantoni firmatari.